



FALCRI silcea

UNITÀ SINDACALE

FALCRI SILCEA
VIALE LIEGI 48/B - 00198 ROMA
TEL 068416336 – FAX 068416343

www.unisin.it



FALCRI silcea

COMUNICATO ALLE LAVORATRICI E LAVORATORI DEL SETTORE DEL CREDITO

RIFORMA FONDO DI SOLIDARIETA' PER IL SOSTEGNO AL REDDITO

E RITIRO DELLA DISDETTA DEL CCNL

Lo scorso venerdì 20 dicembre si è giunti alla firma dell'Accordo di Adeguamento del Fondo di Solidarietà del Credito alle previsioni della L. n° 92/2012 (Legge Fornero). Contestualmente, è stato sottoscritto un Accordo con cui, di fatto, l'ABI ritira la propria disdetta unilaterale del CCNL dello scorso 16 settembre. Sono stati così respinti gli attacchi dell'ABI. Attraverso la fermezza dimostrata dal fronte sindacale, forte del sostegno dell'intera categoria, è stata confermata la netta contrarietà delle lavoratrici e dei lavoratori del credito alla disdetta del CCNL ed ai tentativi della stessa associazione datoriale di imporre forzature sul Fondo di Solidarietà

Adesso, ancor più che in precedenza, è necessaria la massima allerta da parte delle Organizzazioni Sindacali tutte e delle lavoratrici e dei lavoratori, in quanto gli Accordi sottoscritti venerdì scorso rappresentano non solo un punto d'arrivo per la salvaguardia del prezioso ammortizzatore sociale di settore, bensì anche un fondamentale punto di partenza per un confronto sul CCNL che si conferma difficile e denso di insidie.

Fondo di Solidarietà

Sono state introdotte le modifiche necessarie ad adeguare il Fondo alla disciplina di legge in materia, respingendo le ulteriori richieste dell'ABI, evitando la confluenza nel Fondo residuale dell'INPS.

Le principali novità sono le seguenti:

- ✓ utilizzo delle prestazioni pubbliche di sostegno al reddito relative alla risoluzione del rapporto di lavoro (ASpl) in misura integrativa delle prestazioni del Fondo e non sostitutiva. Per rendere possibile l'accesso alle prestazioni pubbliche, le parti si attiveranno verso il Governo affinché l'ASpl sia riconosciuta anche in caso di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro;
- ✓ il finanziamento delle prestazioni ordinarie ed emergenziali del Fondo avverrà mediante un contributo dello 0,20% (in luogo dello 0,50%), che sarà per 1/3 a carico dei lavoratori e per 2/3 a carico del datore di lavoro;
- ✓ i componenti il Comitato di Amministrazione, che modifica compiti e poteri in funzione delle previsioni della nuova normativa vigente, dureranno in carico quattro anni (e non più due), e le OO.SS. designeranno i propri cinque rappresentanti in

- funzione del criterio di maggiore rappresentatività (e non più del criterio di rotazione);
- ✓ le prestazioni già deliberate prima del 20 dicembre 2013 continueranno ad essere erogate secondo le regole vigenti prima della data di stipula dell'Accordo;
 - ✓ viene abrogata la data di scadenza del Fondo, precedentemente fissata al 30 giugno 2020.

Ritiro disdetta CCNL

Con uno specifico Accordo, si modificano i termini di disdetta del CCNL del Credito (sia quello delle Aree Professionali e Quadri Direttivi, che quello dei Dirigenti): tali termini vengono posticipati di tre mesi, con efficacia dal mese successivo a quello in cui interviene la disdetta. In tal modo, di fatto, si neutralizza la disdetta unilaterale dei due CCNL comunicata dall'ABI lo scorso 16 settembre.

Si stabilisce l'inizio del confronto sul rinnovo del contratto entro il 28 febbraio 2014.

Nello stesso Accordo, le parti assumono l'impegno di definire entro il 31 marzo 2014 le importanti questioni in sospeso, inerenti:

- ✓ la fase di erogazioni delle prestazioni del Fondo Nazionale per il sostegno dell'occupazione (F.O.C.);
- ✓ il rinnovo dell'Accordo sui Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.);
- ✓ un Accordo Quadro Nazionale per l'attuazione del provvedimento del Garante della Privacy in tema di protezione dei dati personali, relativamente all'accesso dei dipendenti bancari alle informazioni sui conti correnti dei clienti.

Nella stessa giornata è stato sottoscritto, con EQUITALIA e RISCOSSIONE SICILIA, anche l'Accordo per l'adeguamento del Fondo di Solidarietà di settore alle previsioni della L. 92/2012.

UNISIN esprime soddisfazione per i risultati conseguiti e si dichiara, come sempre, pronta al confronto con l'ABI sulle questioni aperte e, soprattutto, sul rinnovo del CCNL.

Al tempo stesso, UNITÀ SINDACALE ribadisce che non intende "abbassare la guardia" e che è necessario mantenere alta l'attenzione sulle problematiche ancora sul tavolo.

Il confronto deve avvenire sulla base di argomentazioni fondate e su una seria analisi dei dati a disposizione e dei fenomeni in atto, aspetti su cui UNISIN ha ampiamente dimostrato le proprie capacità.

UNISIN auspica che finalmente anche le Banche si dimostrino capaci di una lettura oggettiva e responsabile, abbandonando le letture di parte, forzatamente travisate, finora espresse e assumendosi, per quanto di loro competenza, le responsabilità per la situazione di affanno in cui oggi vive il settore del credito in Italia.

Roma, 23 dicembre 2013

LA SEGRETERIA NAZIONALE